

# L'abate anti-pesticidi Oratore alla marcia delle 130 associazioni

Domenica saranno oltre tremila i manifestanti a Cison  
Padre Rigobello invocherà Maria contro l'inquinamento

**di Francesco Dal Mas**  
▶ CISON

Un medico, un sindaco e un abate. Ecco le 'voci' contro i pesticidi che si alzeranno domenica, a conclusione della seconda edizione della marcia. Il lungo corteo, di credenti, laici, sacerdoti, si fermerà davanti al santuario dell'Abbazia di Follina, per chiedere la protezione della Madonna contro l'uso degli inquinanti chimici in agricoltura. Ed è proprio qui che prenderanno la parola padre Francesco, il priore del convento e del santuario, il sindaco di Belluno, Iacopo Massaro, e un medico dell'Isde. "Basta pesticidi" è il grido di battaglia che i tre lanceranno agli oltre tremila partecipanti previsti, che proveniranno da ogni parte del Nordest. In particolare, si badi, dalle montagne bellunesi. Ci sarà un secondo sindaco, Michela Coan, del vicino Comune di



Il corteo del 2017

Revine Lago. Nessun altro con la fascia tricolore, perché solo Revine e Belluno hanno aderito. «Ma non importa», dicono dal Comitato organizzatore - perché le adesioni di associazioni e gruppi sono già una marea, circa 130. Non ci fa paura il sindacoino che si tira indietro, perché l'amico produttore di Prosecco lo

ha ammonito a non esporsi, proprio non ci fa paura per niente». E quasi impossibile avere nomi dal Comitato organizzatore della marcia. «Qui è un popolo intero che parla, sono centinaia di mamme», sottolineano evocando le recenti battaglie di Revine Lago, Colle Umberto, Refrontolo, Susegana, contro il trattamento dei vigneti con sostanze "improporzionabili". Il programma della marcia è semplice. Si partirà alle 10 dalla rotonda di Cison di Valmarino, sotto Castelbrando, per poi conquistare Follina, a piedi. Ma ecco la novità. Non si scenderà per la strada provinciale: immaginarsi se la "maribonada" Provincia potrà permetterlo. Qualche polemica sul percorso, va detto, c'era stata anche l'anno scorso. Questa volta dopo aver percorso un brevissimo tratto dell'importante arteria, si devierà a destra, verso Valmarino, e poi si girerà a sinistra,

Tra i Comuni hanno aderito solo **Revine e Belluno**, ma gli organizzatori non se la prendono: «Agli altri manca il coraggio, c'è il Prosecco»



Padre Francesco Rigobello, priore del convento di Follina

per immergersi nella strada che porta all'Abbazia di Follina. E questa diventerà il vero cuore della manifestazione. Alle ore 11.30 sono in programma le riflessioni, poi nel parco del santuario il racconto degli interventi. La marcia si terrà con qualsiasi condizione meteo. fanno sapere gli organizzatori, alla fine ci

sarà anche un servizio di bus navetta per tornare verso la partenza e i parcheggi. Non è il popolo dei soliti ambientalisti che si affaccerà domenica su Cison e Tollina. Hanno aderito le associazioni del biologico, ma anche l'Aido e l'Ail, gli apicoltori che temono per il miele che in qualche caso potrebbe risultare inqui-

nato, ci sono società di calcio, dal Bellunese arriveranno i volontari dell'Acqua bene Comune. Sono stati invitati i Comuni trevigiani, ovviamente, ma solo Revine ha inteso, finora, partecipare, sollecitata anche dalle numerose mamme che nel territorio hanno intrapreso una dura battaglia contro la piantagione di nuovi vigneti. Una maratona di consultati, da quello contro il Prograssificatore di Orsago, ad altri da Verona, Padova, Vicenza, Treviso. Il Fondo per l'ambiente non poteva mancare, tanto meno le realtà dei consumatori, gli amici della bicicletta, chi aiuta i missionari. E poi i gruppi di mamme di Susegana. Refrontolo, oltre che della Vallata. E ancora: Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Wwf, il partito dei Liberi ed uguali e Pro. Insomma più 130 adesioni, compresa quella di Greenpeace, da i cui volontari ci si attende qualche sorpresa.